



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Sedi associate di Favara e Racalmuto

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498

e-mail: agis02400L@istruzione.it – Pec. agis02400L@pec.istruzione.it - sito: www.iissfermi.edu.it

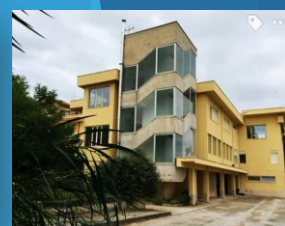
ITI – SETTORE TECNOLOGICO

Cod. mecc. AGTF024015



IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.

Cod. mecc. AGRI024018



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2025/2026**

(ai sensi dell'art.17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

5^A MT

INDIRIZZO : MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



**Il Coordinatore
Prof. Alfonso Plano**

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Maria Enza Casalicchio**



INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA	PAG.
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG.3
3.	IL PECUP	PAG.5
4.	PROFILO DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	PAG.7

PARTE SECONDA - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.	PROFILO DELLA CLASSE	PAG.8
2.	VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	PAG.9

PARTE TERZA - ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.9
2.	COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ	PAG.10
3.	<u>PERCORSO FORMATIVO</u> : OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI, METODOLOGIE, SUSSIDI DIDATTICI, SPAZI, TIPOLOGIE DI VERIFICA, TEMPI, CONTENUTI DISCIPLINARI, VALUTAZIONE	PAG.10
4.	CREDITO SCOLASTICO	PAG.14
5.	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.15
6.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG.16
7.	INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	PAG.16
8.	PROVE INVALSI	PAG.16
9.	ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ	PAG.17
10.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG.19
11.	FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	PAG.20
12.	IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.21

PARTE QUARTA - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	CONSUNTIVI ATTIVITÀ DISCIPLINARI	ALLEGATI
2.		
3.	ALLEGATO A, ART. 15 DEL D.LGS. 62/2017	
4.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
5.	GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
6.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
7.	GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITÀ	
	DOCUMENTAZIONE FSL	
	FASCICOLI PERSONALI DEI CANDIDATI	
	VERBALE SCRUTINIO FINALE	
	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	ULTERIORI MATERIALI UTILI	



PREMESSA

Il Consiglio di classe della 5^a A, Ind. *Manutenzione ed assistenza tecnica*, nella seduta del 04/05/2026, ha redatto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017, il presente Documento, approvato all'unanimità, *“che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica”*.

“Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719”.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Da più di sessant'anni l'IIS “E. Fermi” è presente nella realtà socio-economica e culturale della provincia di Agrigento, fiera di aver contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali e con le Aziende del territorio, a formare nel corso degli anni, nei settori dell'Artigianato e dell'Industria, le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale. Per seguire l'evoluzione del mercato del lavoro, che richiede sempre nuove e più evolute figure professionali, l'Istituto ha attivato diversi indirizzi: *“Manutenzione e Assistenza Tecnica”, “Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico”*. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, il “Fermi” è anche un Istituto Tecnico - Settore Tecnologico con i seguenti indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e telecomunicazioni, Sistema Moda.

Tale varietà e ricchezza di indirizzi colloca l'Istituto tra le pochissime strutture scolastiche operanti in questi ambiti professionali nella provincia di Agrigento e, grazie al continuo travaso di conoscenze dal mondo del lavoro e all'interazione con professionisti di valore, offre ogni anno ai suoi diplomati sbocchi concreti nel mondo del lavoro. E' diventato, pertanto, un preciso punto di riferimento per tutta la sua numerosa utenza, nell'ambito dell'offerta formativa della zona e del territorio provinciale e limitrofo.

Dall'A.S. 2014/2015 il “Fermi” ha una nuova sede, dotata di numerose aule, una grande palestra, laboratori, sala mensa, biblioteca e altri spazi sia interni che esterni.

I nuovi locali, ben collegati con i paesi dell'agrigentino, si collocano in un contesto quasi “naturale” per un istituto tecnologico e professionale, quello della zona industriale (ASI) nella quale sorge una miriade di piccole imprese, importanti per il tessuto economico del territorio.

Dal 1° settembre 2016, per effetto del Piano di ridimensionamento della rete scolastica, all'I.I.S. “E. Fermi” di Aragona è stato associato l'IPSA “G. Marconi” con le due sedi di Favara e Racalmuto.

DOTAZIONI – STRUTTURE TECNOLOGICHE - LABORATORI

Sede di Aragona

Laboratori di informatica

Laboratorio linguistico

Laboratorio di chimica

Laboratori di odontotecnica

Laboratorio di ottica

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di Metodologie Operative

Laboratorio di meccatronica

Laboratorio di fisica

Laboratorio con stazione radio

Laboratorio di robotica

Laboratorio di elettronica

Laboratorio di elettrotecnica

Aula multifunzionale

Aula H

Aule con LIM

Biblioteca

Palestra (aperta al territorio)

Campi di calcetto

Sede di Favara

Laboratori di informatica

Laboratorio linguistico

Laboratorio di sistemi e controlli

Laboratori di robotica

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di Metodologie Operative

Biblioteca (aperta al territorio)

Laboratorio di scienze e di fisica

Sede di Racalmuto

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di informatica

Laboratorio di metodologie operative

Stazione ~~dotazioni~~ **dotazioni** CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 3 di 46



INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : ART. ODONTOTECNICO

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ART. OTTICO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

SISTEMA MODA



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il Decreto legislativo n. 61 del 2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale, ridefinendo i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, in contestualità con il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari; si da conferire ai medesimi una più compiuta e visibile identità, eliminando le sovrapposizioni con gli istituti tecnici e meglio fisionomizzando la loro vocazione, all'insegna di un pragmatico realismo in grado di contenere dispersione e abbandoni: formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento; ed offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tali da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

Funzionali a questo rimarcato scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi:

- ⇒ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ⇒ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ⇒ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ⇒ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ⇒ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ⇒ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ⇒ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ⇒ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ⇒ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ⇒ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ⇒ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



PROFILO DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- ⇒ Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- ⇒ Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- ⇒ Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- ⇒ Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- ⇒ Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- ⇒ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Le competenze dell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2			
di cui in compresenza	2**	2**			
Scienze integrate (Fisica)	1	2			
di cui in compresenza	1**	2**			
Scienze integrate (Chimica)	2				
di cui in compresenza	1**				
Tecnologie Informatiche	2	2			
di cui in compresenza	2**	2**			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6*	6*	5*	5*	5*
Tecnologie meccaniche e applicazioni			4	4	4
di cui in compresenza			3**	3**	3**
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			4	4	4
di cui in compresenza			3**	3**	3**
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			5	5	5
di cui in compresenza			3**	3**	3**
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

**Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

codice ATECO: C – 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature F – 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione G – 45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli



PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta inizialmente da 18 studenti, tutti maschi, provenienti dalla classe 4AMT del precedente anno scolastico risulta attualmente ridotta a 16: uno studente si è trasferito alla 4DMT e uno si è ritirato in coeso d'opera.

Gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento esemplare, dimostrando rispetto e impegno in ogni attività scolastica ed extrascolastica. Si registra una proficua partecipazione al dialogo educativo; la relazione tra docenti e discenti si è costantemente caratterizzata per un profondo rispetto reciproco.

Gli alunni hanno partecipato con interesse e motivazione alle attività extra-curricolari proposte, come i corsi PTOF e le attività di FSL.

La frequenza risultata regolare fatta eccezione per uno studente che a parte qualche rara occasione non ha praticamente mai frequentato.

L'analisi del profitto evidenzia tre diversi livelli di maturazione. Circa un terzo della classe ha lavorato con continuità, raggiungendo livelli discreti. Un secondo gruppo ha conseguito esiti complessivamente soddisfacenti, pur con un impegno meno regolare. Solo qualcuno invece, ha alternato l'interesse a momenti di inerzia, attestandosi su una preparazione appena sufficiente che necessita ancora di consolidamento.

Il parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati è da ascrivere alla significativa frammentazione del percorso didattico, sebbene le numerose attività proposte abbiano arricchito l'offerta formativa, e dall'avvicendamento dei docenti, che hanno compresso i tempi necessari al consolidamento degli apprendimenti.

Le verifiche sono state svolte regolarmente secondo quanto inserito nelle programmazioni iniziali.

**VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**

ANNO SCOLASTICO	GRUPPO CLASSE	N° ISCRITTI	N° AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2023/2024	3AMT	18	18
2024/2025	4AMT	18	18
2025/2026	5AMT	18	xx

ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	GRUPPO CLASSE	CONTINUITA' DIDATTICA		
			3°	4°	5°
			X	X	X
			X	X	X
			X	X	X
			X	X	X
					X
					X
			X	X	X
			X		X
					X
				X	X
			X	X	X
					X
			X	X	X



COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ

DISCIPLINE	DOCENTI
Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	Cipollina Luigi
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Russello Alberto

PERCORSO FORMATIVO

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

MISSION

• *“Favorire e promuovere la dimensione dell'autonomia e della responsabilità dei giovani per aiutarli a pensare al futuro da protagonisti di un proprio progetto di vita”*

VISION

• *“Centralità dello studente come soggetto attivo di una didattica fondata sulla personalizzazione dei curricoli, sul potenziamento delle attitudini, sull'orientamento e finalizzata all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili”*

OBIETTIVI EDUCATIVO – DIDATTICI TRASVERSALI

In riferimento alla progettazione elaborata dal Consiglio di classe, a livelli differenti, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

COSTRUZIONE DI UNA POSITIVA INTERAZIONE CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ SOCIALE E NATURALE

⇒ Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.

⇒ Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.

⇒ Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.

⇒ Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.

⇒ Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.

⇒ COSTRUZIONE DEL SÉ

⇒ Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.

⇒ Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.

⇒ Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.

⇒ Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.

⇒ Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.

⇒ Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.

⇒ Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.

⇒ Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.



DISCIPLINE	METODOLOGIE										
	Lezione frontale	Discussione guidata	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Lezioni multimediali	Attività laboratoriali	Peer education	Brainstorming	Mappe concettuali	Problem solving	Altro
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	X	X	X	X	X	X	X			X	
Scienze motorie sportive	X	X	X	X	X	X	X			X	
Lingua Inglese	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X			X	
Matematica	X	X	X	X	X	X	X			X	
Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	X	X	X	X	X	X	X			X	
Tecnologia meccanica e applicazioni	X	X	X	X	X	X	X			X	
Lingua e letteratura Italiana	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Storia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Religione	X	X	X	X	X	X	X	X		X	

DISCIPLINE	SUSSIDI DIDATTICI								
	Libro di testo	Manuali e/o codici	Articoli di giornali	Fotocopie/dispense	Sussidi audiovisivi	Ricerche Internet	Software didattici	Attività laboratoriali	Altro
Tecnologie elettriche, elettroniche e	X	X		X	X	X	X	X	



applicazioni									
Scienze motorie sportive	X			X	X	X		X	
Lingua Inglese	X			X	X	X		X	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X	X		X	X	X	X	X	
Matematica	X			X	X	X			
Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	X	X		X	X	X	X	X	
Tecnologia meccanica e applicazioni	X	X		X	X	X	X	X	
Lingua e letteratura Italiana	X			X	X	X		x	
Storia	X			X	X	X		x	
Religione	X			X	X	X			

DISCIPLINE	SPAZI										
	Aula	Lab. multimediale	Lab. linguistico	Lab. informatica	Aula video	Palestra	Lab. elettrico-elettronico	Intotecnico	Lab. ottico	Lab. meccanica	Altro
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	X			X			X				
Scienze motorie sportive	X			X		X					
Lingua Inglese	X		X	X							
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X			X			X			X	
Matematica	X			X							
Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	X			X			X			X	
Tecnologia meccanica e applicazioni	X			X						X	
Lingua e letteratura Italiana	X			X							
Storia	X			X							
Religione	X			X							



DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI VERIFICA										
	Verifiche orali	Produzioni multimediali	Prove strutturate o semi-strutturate	Attività di gruppo	Prove pratiche	Analisi testuali	Testo argomentativo	Questionari	Temi/Relazioni	Quesiti a risposta multipla	Altro
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	X		X	X	X			X	X	X	
Scienze motorie sportive	X		X	X	X			X	X	X	
Lingua Inglese	X		X	X				X	X	X	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X		X	X	X			X	X	X	
Matematica	X		X	X				X	X	X	
Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	X		X	X	X			X	X	X	
Tecnologia meccanica e applicazioni	X		X	X	X			X	X	X	
Lingua e letteratura Italiana	X		X	X		X	X	X	X	X	
Storia	X		X	X				X	X	X	
Religione	X		X	X				X	X	X	

TEMPI

- ⇒ Le ore curriculari sono state divise in tre trimestri.
- ⇒ Monte ore annuale delle singole discipline come da schede consuntive.
- ⇒ Attività di recupero e approfondimento in itinere; pause didattiche.



⇒ Ore aggiuntive per attività extracurricolari, progetti, ...

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari trattati nel corso del presente anno scolastico sono quelli indicati nei programmi svolti relativamente alle singole discipline.

LA VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

L'art. 1, comma 2, del D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

L'art. 1, comma 6, del suddetto decreto recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Si è proceduto ad interventi di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, onde assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

ESPLICAZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Lo studente:

- conosce i concetti fondamentali degli argomenti trattati, anche se in modo non approfondito;
- è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline;
- esegue compiti semplici senza commettere errori gravi;
- possiede un'esposizione chiara, ordinata, anche se non fluente.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- ⇒ Capacità e abilità conseguite anche in relazione alla situazione di partenza
- ⇒ Adeguatezza del metodo di studio
- ⇒ Impegno ed autonomia di studio
- ⇒ Partecipazione all'attività didattica
- ⇒ Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
- ⇒ Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni
- ⇒ Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO	<i>Si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF.</i>
RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.</i>

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, assegnato in base alla media dei voti finali, esprime:

- ⇒ il grado di preparazione raggiunto;
- ⇒ l'assiduità nella frequenza;
- ⇒ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 14 di 46</u>
-----------------------------------	-----------	----------------------



- ⇒ la partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate;
- ⇒ la partecipazione ai Percorsi di formazione scuola-lavoro.

*“Per il corrente anno scolastico il credito scolastico, come previsto dall’art. 11 dell’O.M. n.54 del 26/03/2026, ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate Viaggio di istruzione	Visita azienda DFV	Aragona	2 ore
	Visita impianto SEP energia	c/da Gibisa Agrigento	4 ore
	Visita azienda Tatano Energie Rinnovabili	Cammarata	4 ore
Progetti e manifestazioni culturali	Evento “Sicilia, un universo in un’Isola – Premio Custode dell’Ambiente”	Teatro Pirandello	4 ore
	Ptof: corso Sistemi	Scuola	10 ore
	Ptof: tecnico del suono	Scuola	10 ore
	Adotta un sito	Aragona	5 ore
	Evento “Il made in Italy che forma il futuro”	Polo universitario di AG	2 ore
Incontri con esperti	Workshop Blue economy	scuola	3 ore
	Corso Arduino	Scuola	30 ore
	Incontro Conflavoro PMI	scuola	1 ora
	Corso Ef Solare	scuola	20 ore
Orientamento	CAMPUS-SALONE DELLO STUDENTE 2025	Palacongressi di Agrigento	5 ore
	XXIII edizione Orienta Sicilia	Palermo	1 giorno
	Incontro associazione “Intesa Universitaria” UniPA	Scuola	1 ora
	Incontro Marina	scuola	2 ore
	Incontro Esercito	scuola	2 ore
	3° career day giovani	Palacongressi AG	2 ore
	Orientamento in uscita “Università Ecampus”	Scuola	1 ora
Altro			



INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'IIS "E. Fermi" ha una grande tradizione inclusiva, che si esprime nell'accoglienza di tutti gli studenti e nello sforzo continuo di offrire loro pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli che possono frapporsi al *successo formativo di tutti e di ciascuno* (D.P.R. n. 275/1999). Le leve su cui si è agito per una didattica inclusiva sono state:

- ❖ sviluppare un clima sereno in classe;
- ❖ partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- ❖ attivare interventi didattici personalizzati;
- ❖ realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
- ❖ privilegiare metodologie didattiche utili a realizzare una didattica inclusiva.

In questo quadro è venuta a collocarsi la didattica laboratoriale, che ha favorito l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, ha consentito agli studenti di utilizzare e valorizzare al meglio le loro risorse e i loro interessi, favorendo la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenziando i processi cognitivi e metacognitivi.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Per le insufficienze riscontrate durante lo scrutinio del primo e del secondo trimestre, il Consiglio di classe ha definito, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, le seguenti tipologie di intervento e le relative modalità di organizzazione e realizzazione:

- ⇒ attività di recupero "in itinere" durante l'attività didattica ordinaria;
- ⇒ pausa didattica;
- ⇒ attività di recupero in orario extracurricolare.

Ciascun docente è intervenuto sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella progettazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

Allo stesso tempo, i docenti hanno affidato agli studenti che hanno riportato risultati pienamente sufficienti, compiti di approfondimento e ricerca, volti ad arricchire le loro competenze.

PROVE INVALSI

La classe ha sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese computer based (CBT) nei giorni 16,17 e 19 marzo 2026, affrontandole in maniera serena e con apprezzabile impegno, grazie alla pianificazione, nel corso dell'anno scolastico, di simulazioni atte a consentire agli alunni di prendere visione delle tipologie di domande con le quali cimentarsi durante i test ufficiali e a familiarizzare con la piattaforma TAO.

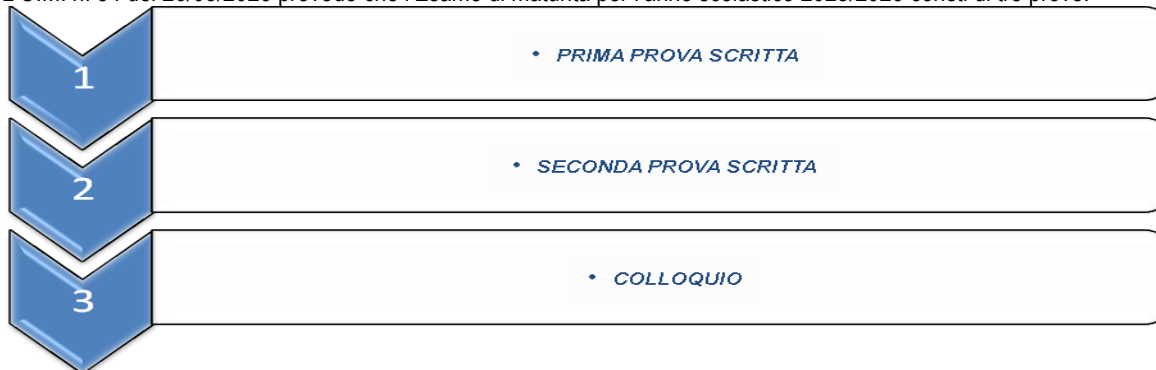
La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità (art.3 O.M.54/2026), come previsto dall'art. 13 comma 2 b) del Decreto legislativo n. 62 del 2017 "*partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI*". Gli esiti confluiscono nel Curriculum dello studente in livelli descrittivi distinti per Italiano (5 livelli), Matematica (5 livelli) e Inglese, con comprensione della lettura (3 livelli) e dell'ascolto (3 livelli).



ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 alla luce della nuova normativa.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 prevede che l'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 consti di tre prove.



Ai fini dell'ammissione si terrà conto dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 62/2017 e si valuteranno le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

ART. 19 O.M. 54/2026

Prima prova scritta predisposta su base nazionale

"Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato."

Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21/11/2019, 1095.

D.M. 21 novembre 2019, 1095

Tipologie di prova

- A) *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.*
- B) *Analisi e produzione di un testo argomentativo.*
- C) *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.*

ART. 20 O.M. 54/2026

Seconda prova scritta

*Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle **competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati**. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è **un'unica prova integrata**, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a) tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164); b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.*



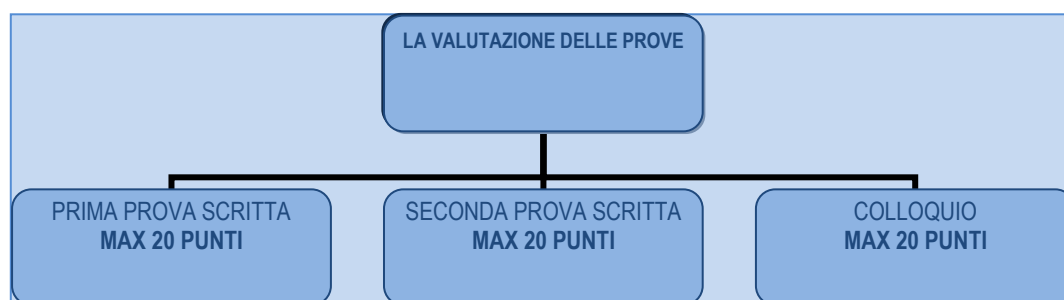
Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

ART. 22 O.M. 54/2026

Colloquio

“Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.”

“Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.”



Simulazione prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame, secondo il seguente calendario:

	Data
Prima Prova Scritta	21/05/2026
Seconda Prova Scritta	25/05/2026
Colloquio	26/05/2026



PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, è stata introdotta la disciplina trasversale di Educazione civica.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum d'Istituto di Educazione Civica ha un taglio interdisciplinare ed è articolato in vari filoni tematici riferiti ai percorsi, all'uopo pianificati e monitorati, nel corso dell'anno, da un referente di classe.

Corrispondenza del Curriculum di Educazione civica con gli obiettivi del Ptof

Il Curriculum di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita per ciascuno degli indirizzi, che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia i Risultati di apprendimento di indirizzo, permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'IIS "E. Fermi" di Aragona, così come indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'Istituto nel PTOF, il curriculum dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Concorre, inoltre, al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ⇒ Istituzioni degli organismi internazionali
- ⇒ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- ⇒ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- ⇒ Cittadinanza digitale

In sede di scrutinio, il docente referente formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della succitata normativa, i seguenti percorsi per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente coordinatore Prof. Raeli Sebastiano			
Contenuti	Discipline coinvolte	N. ore	Risultati di apprendimento
• La struttura e le funzioni degli organismi internazionali • ONU • ASSEMBLEA • CONSIGLIO DI SICUREZZA • NATO	Lingua e letteratura Italiana	6	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello stato, dell'unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle autonomie locali. sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della carta costituzionale. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà,
• La struttura e le funzioni degli organismi internazionali • ONU • ASSEMBLEA • CONSIGLIO DI SICUREZZA • NATO	Storia	6	
Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act Welfare state Previdenza ed assistenza	Lingua Inglese	6	
Brevi cenni sulla normativa del	Religione	6	



volontariato (dalla Costituzione italiana alla Legge 266/91) I settori del volontariato Conoscenza delle associazioni del territorio			sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico
Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei percorsi di PCTO. Il Difensore civico digitale Diritto all'oblio Diritto di proporre reclamo al garante della privacy	Tecnologie e tecniche d'installazione e manutenzione	5	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico.
	Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	4	

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Con il Decreto Scuola n. 127 del 9 settembre 2025, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) assumono la denominazione di percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro", lasciando inalterata la struttura dei percorsi e il monte ore minimo previsto dalla legge 145/2018:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali;
- almeno 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Lo scopo dei percorsi di formazione scuola-lavoro, parte integrante della didattica nel triennio, è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il settore lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di intraprendere una carriera o scegliere l'università per proseguire il percorso di studi.

Le attività di formazione scuola-lavoro rappresentano, pertanto, un'occasione preziosa per comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso, ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 (art.3 comma 1-a) dispone che lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, è requisito per accedere all'esame di Maturità e le esperienze maturate costituiranno parte del colloquio.

Nel triennio la classe ha svolto attività di formazione scuola-lavoro, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2023/2024	<i>Prof. Alfonso Plano</i>	"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO; AUTOFORMAZIONE; UDA; STAGE	85
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2024/2025	<i>Prof. Alfonso Plano</i>	"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO; AUTOFORMAZIONE; UDA; STAGE	173
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2025/2026	<i>Prof. Alfonso Plano</i>	"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO; AUTOFORMAZIONE; UDA; STAGE	188



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	DOCENTI	FIRMA
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	Mangione Angelo	Mangione
Sostegno	Ginex Michele Massimo	Ginex
Scienze motorie sportive	Piraino Lillo	Piraino
Lingua Inglese	Munda Alessandra	Munda
Lab. Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni; Lab. Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	Aquilina Calogero	Aquilina C.
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Russello Alberto	Russello
Lab. Tecnologia meccanica e applicazioni	Piano Alfonso	Piano
Matematica	D'Anna Domenica	D. D'Anna
Tecnologia e tecniche d'installazione e manutenzione	Cipollina Luigi	Cipollina L.
Tecnologia meccanica e applicazioni	Russello Calogero	Russello
Lingua e letteratura Italiana	Argento Carmelina	Argento
Storia	Iacolino Giuseppe	Iacolino
Religione	Bellavia Monica	Bellavia Monica

Aragona, 04/05/2026



ALLEGATI



CONSUNTIVI

DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

[Di seguito sono indicati i nuclei tematici fondamentali affrontati in ogni disciplina sino alla stesura del documento].

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

ITALIANO
STORIA
LINGUA INGLESE
MATEMATICA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE
TECNOLOGIA E TECNICHE D'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI



DISCIPLINA: ITALIANO		
DOCENTE: PROF.SSA CARMELINA ARGENTO		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA MIA NUOVA LETTETURA DALL'UNITÀ DI ITALIA A OGGI		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 30 APRILE) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 94 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE: VAMT		
Il gruppo classe ha presentato nel corso dell'anno un atteggiamento complessivamente positivo e rispettoso delle regole della convivenza civile. Gli alunni si sono distinti per un comportamento educato e corretto, sia nei confronti dei docenti che dei compagni. La maggior parte dei ragazzi si è dimostrata propensa al dialogo educativo, partecipando con interesse alle discussioni di classe e mostrandosi aperta al confronto costruttivo, fattore che ha permesso di creare un clima d'aula sereno e collaborativo. Il percorso didattico è stato adattato alle specificità dell'indirizzo professionale, cercando di coniugare le competenze linguistiche con quelle professionali. • Livello di Profitto: La maggior parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione soddisfacente, acquisendo le competenze di base previste dalla programmazione e dimostrando una discreta autonomia nell'esposizione e nell'analisi dei testi. • Eccellenze: Si segnalano, in particolare, due alunni che si sono distinti per un impegno costante, una partecipazione attiva e un metodo di studio rigoroso, raggiungendo risultati di ottimo livello. • Fascia debole/Incentivazione: Una piccola parte del gruppo ha invece manifestato un atteggiamento più passivo, necessitando di continui stimoli, sollecitazioni e incitazioni da parte del docente per mantenere la concentrazione e portare a termine le attività assegnate. Per questi alunni l'azione didattica si è concentrata sul rinforzo delle motivazioni di base. La valutazione è stata costante e ha tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e dell'impegno profuso. In conclusione, l'andamento della classe è stato positivo. Nonostante la necessità di supportare costantemente alcuni elementi meno motivati, il gruppo ha risposto bene alle sollecitazioni culturali, consolidando le competenze linguistiche necessarie per il proseguimento del percorso di studi e professionale. Lo svolgimento del programma è stato condizionato dalle attività di orientamento e dalle uscite didattiche, che hanno comportato una rimodulazione dello stesso.		
Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
Conoscenze • Contesti e Correnti: Conoscenza organica dei principali movimenti letterari e culturali dal secondo Ottocento alla contemporaneità (Naturalismo e Verismo, Decadentismo, Avanguardie, l'Ermetismo, il Neorealismo). • Autori e Testi: Conoscenza approfondita dei "pilastri" della letteratura novecentesca (Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, Levi) e delle loro opere più significative, analizzate come espressione della crisi dell'uomo moderno.		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 24 di 46



Abilità

- **Analisi del Testo:** Capacità di analizzare i testi letterari nelle loro componenti strutturali, stilistiche e formali, individuandone i nodi tematici e le specificità del linguaggio poetico o narrativo.
- **Confronto Critico:** Saper istituire collegamenti pluridisciplinari e diacronici, confrontando autori e visioni del mondo differenti per sviluppare un'interpretazione critica personale.
- **Esposizione e Sintesi:** Capacità di esporre con chiarezza i contenuti appresi, utilizzando un lessico specifico e sapendo sintetizzare i concetti chiave, dote affinata anche durante le attività di divulgazione nel progetto "Adotta un sito".

Competenze

- **Consapevolezza Critica:** Capacità di interpretare la realtà contemporanea alla luce dell'eredità letteraria, riconoscendo il valore della cultura come strumento di comprensione del presente.
- **Padronanza Linguistica e Argomentativa:** Consolidamento della competenza comunicativa, intesa come capacità di produrre testi (analisi, saggi brevi o temi) coerenti, coesi e sostenuti da un'adeguata forza argomentativa in vista della Prima Prova.
- **Cittadinanza Attiva:** Maturazione di un'etica della responsabilità, sviluppata attraverso il contatto diretto con la storia locale e la valorizzazione del territorio, intesi come compendio vissuto della letteratura e dell'identità nazionale

Contenuti disciplinari espressi per moduli, unità didattiche:

MODULO 1:

DALLA RAPPRESENTAZIONE DEL VERO ALL'INQUIETUDINE DECADENTE

- **U.D. 1 - Il Verismo e la poetica dell'oggettività:** Il contesto storico-sociale post-unitario.
- **Giovanni Verga:** la tecnica dell'impersonalità
 - Vita
 - Pensiero
 - Opere
 - Le novelle
 - Rosso Malpelo (Vita dei campi)
 - La roba (Vita dei campi)
 - I romanzi
 - I Malavoglia
 - Mastro don Gesualdo
- **U.D. 2 - Il Decadentismo e l'estetismo: L'evasione dalla realtà.**
Gabriele D'Annunzio: il mito dell'esteta e del superuomo:
 - Il piacere ➤ L'attesa dell'amante
 - Alcyone ➤ La pioggia nel pineto



- U.D.3 Giovanni Pascoli: la poetica del "fanciullino" e il simbolismo.
Myrica ➤ X Agosto
I Canti di Castelvecchio ➤ Il Gelsomino Notturmo

MODULO 2: La voce della poesia tra le due guerre

- **U.D. 1 - Giuseppe Ungaretti:** L'allegria del naufragio e l'essenzialità del verso come scavo nell'abisso della guerra.
- Vita ed opere.
- Poetica, temi e soluzioni formali delle sue raccolte.
- Opere:
 - "Veglia" (L'Allegria)
 - "Soldati" (L'Allegria)
 - La madre (Il Dolore)
- **U.D. 2 – L'Ermetismo:**
- Il modello ungarettiano.
- Significato del termine "ermetismo".
- Il linguaggio.
- **U.D.3 Eugenio Montale:** Il "male di vivere" e l'oggettività del correlativo oggettivo.
Lettura da Ossi di seppia.

MODULO 3: Memoria, Testimonianza e Territorio (Percorso Civico)

- **U.D. 1** - La letteratura della Shoah: Primo Levi: l'importanza della testimonianza in *Se questo è un uomo*. (da svolgere nel mese di maggio)
- **U.D. 2** - Comunicazione e territorio: Valorizzazione del patrimonio locale attraverso l'esperienza di "Adotta un sito" (sviluppo delle competenze di guida turistica e divulgazione).

MODULO 4: La crisi dell'io nel primo Novecento

- U.D.1 – Italo Svevo
- vita di Svevo.
- Ideologia e poetica.
- Significato di "inetto", di "malattia", "psicoanalisi", "coscienza".
- La coscienza di Zeno > L'ultima sigaretta
- **U.D. 2 – LUIGI PIRANDELLO**
- Vita, formazione culturale, visione del mondo ed evoluzione della poetica.
- Molteplicità dei generi trattati, innovazioni formali e contenutistiche delle sue opere. Significato di umorismo", "sentimento del contrario", "vita e forma", "maschera", "teatro nel teatro".
- Opere:
 - Novelle per un anno:
 - La patente
 - Il treno ha fischiato
 - Il fu Mattia Pascal
 - Uno, nessuno e centomila

Prof.ssa Carmelina Argento



Completato

DISCIPLINA: STORIA		
DOCENTE: PROF. IACOLINO GIUSEPPE		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PASSATO FUTURO 3 – DAL NOVECENTO AI GIORNI NOSTRI – PAOLO DI SACCO		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 41 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
L'andamento didattico, per alcuni degli alunni, è stato acquisito in modo adeguato, mentre una parte tende a seguire e svolgere correttamente i compiti assegnati solo se sollecitata. Si evidenziano due livelli di preparazione, che vanno da una prima fascia medio alta di alunni che mostra un costante interesse per la didattica e partecipa in modo attivo e di una intermedia che mostra alcune carenze di base e risponde positivamente solo quando viene costantemente stimolata. In merito all'andamento disciplinare, alcuni discenti partecipano attivamente, consegnando in modo puntuale i lavori e avendo un livello educativo elevato, mentre per altri è stata riscontrata una latente passività, con difficoltà nella consegna dei compiti, ma sempre mantenendo un comportamento congruo all'ambiente scolastico. Il livello comportamentale e il rapporto con gli insegnanti è stato corretto e funzionale. Il rapporto interno fra pari è maturo per la totalità della classe. Collaborazione e dialogo risultano continui e costruttivi per una crescita costante di tutti i componenti della classe.		
<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i>pag. 27 di 46</i>



OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Competenze

- **Comprensione dei processi storici:** La classe ha **compreso**, integrando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato. Tale analisi è stata condotta in una dimensione diacronica e attraverso il confronto sistematico tra diverse aree geografiche e culturali.
- **Analisi della contemporaneità:** La classe ha **approfondito** con consapevolezza il nesso *presente–passato–presente*, analizzando criticamente le componenti culturali, politico-istituzionali, economico-sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche e demografiche che caratterizzano l'età contemporanea.
- **Metodologia e uso delle fonti:** La classe ha **compreso** il valore fondamentale delle fonti storiche, dimostrando di saperle **analizzare** e **utilizzare** in modo pertinente all'interno di contesti guidati.

Abilità

- **Localizzazione e Periodizzazione:** Gli studenti hanno **collocato** i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, **utilizzando** le conoscenze acquisite per creare periodizzazioni basate su criteri economici, sociali, politici, istituzionali e culturali.
- **Analisi Critica del Fatto Storico:** La classe ha dimostrato di saper **costruire e decostruire** i fatti storici, **individuandone** con precisione i soggetti, le cause, le conseguenze e le reciproche interrelazioni, distinguendo tra elementi di persistenza e di discontinuità.
- **Padronanza degli Strumenti Concettuali:** Gli alunni hanno **usato** strumenti concettuali complessi per organizzare temporalmente le conoscenze (distinguendo, ad esempio, tra età, periodi, congiunture economiche e fenomeni di lunga durata) e hanno **individuato** correttamente successioni, contemporaneità e trasformazioni nei processi esaminati.
- **Lettura del Territorio e delle Fonti:** Hanno **riconosciuto e letto** le testimonianze dell'età contemporanea presenti nelle diverse realtà territoriali. Hanno inoltre **analizzato e interpretato** criticamente varie tipologie di fonti: scritte, iconografiche, materiali e orali.
- **Utilizzo di Strumenti Specifici:** Gli studenti hanno **utilizzato** con competenza gli strumenti specifici della disciplina, quali carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche, grafici e testi divulgativi multimediali.

Conoscenze

- **Padronanza dei contenuti e delle aree tematiche:** Gli studenti hanno **conosciuto** i fatti e i fenomeni storici previsti dalle Indicazioni Nazionali, di cui hanno **colto** i molteplici aspetti politici, economici, sociali e culturali. Il lavoro si è focalizzato su grandi aree tematiche, quali lo sviluppo della società di massa, i totalitarismi e la struttura del mondo bipolare.
- **Individuazione di permanenze e mutamenti:** La classe ha **individuato** con chiarezza le permanenze e i mutamenti nel corso della storia. Nello specifico, l'analisi si è soffermata su:
 - La persistenza della guerra come modalità di risoluzione dei conflitti.
 - Le dinamiche migratorie (interne ed esterne).
 - L'evoluzione dei mezzi di comunicazione, di produzione e del lavoro.
 - La storia delle Costituzioni, del suffragio, dei diritti civili e dei processi di emancipazione dei popoli.
- **Conoscenza delle fonti:** Gli alunni hanno **conosciuto** e approfondito diverse fonti storiche dirette e indirette, mettendole in relazione ai periodi e agli eventi trattati durante l'anno scolastico.



- **Lessico disciplinare:** Il gruppo ha **acquisito** e utilizzato correttamente il lessico specifico della disciplina, dimostrando precisione terminologica nell'esposizione e nell'analisi critica.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

Modulo n. 1

L'Italia (e il mondo) dal 1861 al 1914

La Belle époque

L'età giolittiana

Modulo n. 2

La I guerra mondiale e la sua eredità

L'Europa in fiamme

Una guerra mondiale

Vincitori e vinti

La Rivoluzione Russa (sintesi)

La crisi del dopoguerra

L'Italia di Mussolini

Modulo n. 3

Democrazia e dittatura in America e Germania

La crisi del 1929

Il New Deal

Il nazionalsocialismo in Germania

La conquista del potere

Il regime nazista

Modulo n. 4

La II guerra mondiale

L'aggressione nazista all'Europa

L'Asse all'offensiva

La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza

La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima

Dagli anni di piombo alla terza Repubblica

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF. ALESSANDRA MUNDA

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:
TECH GEEK Ed. SAN MARCO**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

N° 45 ORE SU N° ORE 66 PREVISTE DAL PIANO DI STUDI

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE



LA CLASSE VA MT SI PRESENTA COME UN GRUPPO CHE DAL PUNTO DI VISTA DIDATTICO HA, NEL TRIENNIO, MANIFESTATO CRITICITÀ NELLO STUDIO E NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE NONCHÈ DIFFICOLTÀ NEL RITENERE ED ESPORRE IN L2. ALCUNI STUDENTI SONO STATI SPESSO DISATTENTI, HANNO FATICATO A MANTENERE LA CONCENTRAZIONE PER PERIODI PROLUNGATI E INCORSI IN FACILI DISTRAZIONI ANCHE PER FUTILI MOTIVI, NECESSITANDO DI CONTINUI RICHIAMI PER RIMANERE COINVOLTI. PARTICOLARE ATTENZIONE È STATA RIVOLTA ALLA COMUNICAZIONE ORALE AL FINE DI "RIATTIVARE" LE CONOSCENZE PREGRESSE, DI IMPLEMENTARE ED ARRICCHIRE IL LESSICO PER POTERLO ARTICOLARE NEGLI ARGOMENTI TECNICI AFFERENTI ALLE SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO. CIÒ HA PORTATO A DIFFERENTI LIVELLI DI RENDIMENTO.

POCHI ALUNNI HANNO RAGGIUNTO UNA BUONA PADRONANZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA.

LA MAGGIOR PARTE HA GENERALMENTE PARTECIPATO AL DIALOGO SCOLASTICO CON POSITIVO IMPEGNO, ADEGUATA CONCENTRAZIONE E ACCETTABILE APPLICAZIONE QUOTIDIANA FACENDO REGISTRARE RISULTATI MEDIAMENTE DISCRETI. ALTRI ALUNNI, HANNO MOSTRATO DIFFICOLTÀ AD INTERIORIZZARE I CONTENUTI SPECIFICI IN LINGUA MA SONO STATI PREMIATI PER LA BUONA VOLONTÀ E GLI SFORZI DIMOSTRATI NEL TENTATIVO DI SUPERARE I LORO LIMITI E DI ACQUISIRE UNA COMPETENZA COMUNICATIVA SEPPUR ESSENZIALE. QUALCUNO, CONTINUAMENTE GUIDATO E SOLLECITATO, HA PALEATO UNA CONOSCENZA DEI CONTENUTI PIUTTOSTO FRAMMENTARIA E DISORGANICA A CAUSA DI LACUNOSE E MODESTE STRUMENTALITÀ DI BASE E DI UNA ATTITUDINE ALLO STUDIO SUPERFICIALE E INCOSTANTE.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

GLI OBIETTIVI DIDATTICI E LE COMPETENZE, INTESA COME COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI APPROPRIATI AL CONTESTO, SONO STATI COMPLESSIVAMENTE ACQUISITI DA TUTTI GLI ALUNNI ANCHE SE IN MANIERA DIVERSIFICATA. ALCUNI ALUNNI HANNO RAGGIUNTO LIVELLI ESSENZIALI, ALTRI BUONI. TUTTI HANNO RISPOSTO AI VARI INPUT DISCIPLINARI IN MODO DIFFERENTE, COMUNQUE PROPORZIONALMENTE ALLE LORO CAPACITÀ, POTENZIALITÀ, STILI COGNITIVI E RICETTIVI, FACENDO REGISTRARE, IN OGNI CASO, MIGLIORAMENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSI NELL'AMBITO COMUNICATIVO-ESPRESSIVO, NELL'ESERCIZIO DELLE QUATTRO SKILLS DI LISTENING, SPEAKING, READING AND WRITING OLTRE CHE RELAZIONALE E SOCIALE GRAZIE ANCHE AI LAVORI DI TEAMWORK, COOPERATIVE LEARNING E PROBLEM SOLVING AFFERENTI ALLE VARIE ATTIVITÀ PROPOSTE.

CONOSCENZE

GLI ALLIEVI CONOSCONO LE FONDAMENTALI REGOLE GRAMMATICALI E IL CONTENUTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI CON IL LINGUAGGIO SPECIFICO RELATIVO AL SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE.



ABILITA'

GLI ALLIEVI RIESCONO, GENERALMENTE, A COGLIERE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI SUGLI ARGOMENTI TRATTATI E A UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI RELATIVI AL PERCORSO DI STUDIO, PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI PROFESSIONALI.

COMPETENZE

GLI ALLIEVI, IN MANIERA ESSENZIALE, SONO IN GRADO DI: - INTERAGIRE IN BREVI CONVERSAZIONI SU ARGOMENTI FAMILIARI DI INTERESSE PERSONALE, D'ATTUALITÀ O DI LAVORO - COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI E SPECIFICI DETTAGLI DI TESTI INERENTI LA SFERA PERSONALE, IL LAVORO E IL SETTORE D'INDIRIZZO - RIASSUMERE COGLIENDO GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEI BRANI –PRODURRE, ORALMENTE E PER ISCRITTO, SEMPLICI TESTI ED INTERAGIRE IN SEMPLICI CONVERSAZIONI CON I COMPAGNI E CON I DOCENTI.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

ELECTRONIC ALL AROUND US

ELECTRICITY

- **WHAT IS ENERGY**
- **MEASURING ELECTRICITY**
- **AN ELECTRIC CIRCUIT AND ITS COMPONENTS**

ELECTRONICS BASICS

- **WHAT IS A ROBOT**
- **SUPERCONDUCTING MATERIALS**
- **THE TRANSISTORS**
- **BASIC ELECTRONIC CIRCUIT COMPONENTS: RESISTORS AND CAPACITORS**
- **ENERGY AND VEHICLES :THE FOUR STROKES**
- **SOLAR/PHOTOVOLTAIC PANELS**
- **TRANSUDERS**

PCTO: TECHNICAL GLOSSARY – SAFETY RULES

CIVILIZATION:

- **DETROIT**
- **RENEWABLE AND NON-RENEWABLE SOURCES OF ENERGY**



- ENVIRONMENTAL POLLUTION

- ED. CIVICA : ONU: MISSION AND GOALS - SCHENGEN AREA - AGENDA 2030 AND SDGs
- HUMAN RIGHTS– THE JEWS

TO DISCUSS NEXT:
DOMOTICS

DISCIPLINA: MATEMATICA		
DOCENTE: PROF.SSA DOMENICA D'ANNA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: ELEMENTI DI MATEMATICA. AUTORI: M. BERGAMINI- A. TRIFONE - G. BAROZZI. CASA EDITRICE: ZANICHELLI		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 62 ore su n° ore 99 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
Il gruppo classe, risulta quasi omogeneo sia dal punto di vista del bagaglio culturale che dal punto di vista dell'apprendimento. Quasi tutti presentano notevoli carenze di base e difficoltà nell'apprendimento ad eccezione di un gruppo di 5-6 alunni che si distingue per le buone capacità logiche-riflessive. Tuttavia, nella classe è presente un gruppo di alunni che, nonostante le lacune di base e le difficoltà di apprendimento, ha mostrato interesse e impegno, partecipando al dialogo educativo e permettendo così un regolare svolgimento dell'attività didattica. Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente alle attività proposte sia durante le attività curriculari che quelle extracurriculari. Dal punto di vista comportamentale, la classe ha improntato con i docenti e con i compagni un rapporto basato sulla correttezza e sul rispetto reciproco, tutti sono rispettosi delle regole e anche nei momenti di vivacità se richiamati ritornano subito alla fase di ascolto.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 32 di 46



Gli obiettivi raggiunti dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze sono diversificati in base alla loro diversa partecipazione al dialogo educativo. Pertanto, basandosi sulla partecipazione all'attività didattica, si sono potuti individuare diversi gruppi di livello:

1) Un gruppo limitato di 5-6 studenti che risulta dotato di buone capacità logiche-deduttive e ha mostrato impegno e desiderio di migliorare il proprio grado di apprendimento ottenendo risultati più che buoni;

2) Un gruppo di studenti che, pur impegnandosi nella partecipazione, ha mostrato delle difficoltà a causa delle notevoli lacune di base possedute, per alcuni di loro risulta ancora difficile usare, in modo chiaro e preciso, il linguaggio specifico della Matematica e presentano altresì difficoltà nella rielaborazione personale delle nozioni e delle tecniche spiegate, ma nonostante ciò alcuni sono stati premiati per la buona volontà dimostrata riuscendo a raggiungere risultati in alcuni casi più che sufficienti in altri sufficienti;

3) Infine un alunno che a causa del numero eccessivo di assenze per motivi personali non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Obiettivi disciplinari raggiunti in riferimento al piano iniziale di lavoro.

Il programma svolto corrisponde parzialmente alla programmazione iniziale però si pensa di riuscire entro il mese di Maggio a concludere tutti gli argomenti in essa previsti, in quanto sono stati necessari dei rallentamenti dovuti sia alla peculiarità della materia, che richiede una capacità di ragionamento logico-deduttivo non di facile e immediata acquisizione, soprattutto per studenti che presentavano notevoli lacune pregresse, che a rallentamenti dovuti ad eventi che hanno avuto luogo nei giorni in cui c'era Matematica. Gli studenti sanno:

- Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte;
- Definire e classificare le funzioni;
- Determinare il campo di esistenza di una funzione razionale intera, fratta e irrazionale;
- Determinare eventuali punti di intersezione con gli assi cartesiani di semplici funzioni razionali intere e fratte;
- Distinguere le funzioni pari da quelle dispari;
- Studiare il segno di una funzione razionale cancellando le regioni del piano escluse dal grafico;
- Saper distinguere i 4 tipi di limite (finito ed infinito, per x che tende a un numero o ad infinito);
- Conoscere e applicare le tecniche per il calcolo dei limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate ($0/0$, ∞/∞ , $+\infty - \infty$);
- Determinare sia analiticamente che graficamente gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione razionale;
- Conoscere la derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico;
- Determinare la derivata di alcune funzioni fondamentali: $y = c$, $y = x$, $y = x^2$, $y = x^n$;
- Determinare la derivata della somma, del prodotto e del rapporto di semplici funzioni;
- Studiare la derivata prima, determinando dove la funzione razionale è crescente/decrescente ed eventuali punti di max/min;
- Studiare semplici funzioni razionali intere e fratte;
- Determinare le caratteristiche di una funzione studiate a partire dal suo grafico.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

N°	CONTENUTI	Scansione temporale
----	-----------	---------------------



1	<u>Raccordo con il quarto anno</u> • Equazioni di I, II grado e di grado superiore al II intere e fratte. • Disequazioni intere e fratte di primo grado. • Disequazioni intere e fratte di secondo grado e di grado superiore al II.	Settembre - Ottobre	
2	<u>Le Funzioni</u> • Funzioni reali di variabile reale: Definizione e generalità (notazioni, variabile indipendente e dipendente, grafico, dominio e codominio). • Classificazione delle funzioni analitiche. • Ricerca dell'insieme di esistenza di funzioni algebriche razionali intere e fratte e irrazionali (metodo algebrico e grafico) e ricerca del codominio (metodo grafico). • Studio della simmetria, del segno e delle intersezioni con gli assi di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte. • Determinazione delle caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico.	Ottobre - Dicembre	
3	<u>I limiti e la continuità delle funzioni</u> • Introduzione al concetto di limite con esempi e rappresentazioni grafiche. • Limite finito di una funzione per x tendente ad un valore finito ed infinito. Limite infinito di una funzione per x tendente ad un valore finito ed infinito. • Limite sinistro e destro di una funzione in un punto. • Limiti immediati e calcolo dei limiti di semplici funzioni razionali. • Teoremi riguardanti le operazioni sui limiti (senza dimostrazione): limite della somma, del prodotto e del quoziente. • Calcolo delle forme indeterminate di semplici funzioni algebriche razionali: $\infty - \infty$, $0/0$ e ∞/∞. • Gli asintoti di una funzione algebrica razionale: verticali, orizzontali (metodo algebrico e grafico), obliqui (solo riconoscimento dal grafico); • Grafico probabile di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte;	<u>Gennaio- Aprile</u>	
4	<u>La derivata di una funzione</u> • Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. • Derivata di alcune funzioni fondamentali: $y = c$, $y = x$, $y = x^2$, $y = x^n$;		



	- Le regole di derivazione (senza dimostrazione): derivata della somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni; - Studio del segno della derivata prima, funzioni crescenti e decrescenti; - Ricerca dei punti di massimo e di minimo di una funzione con lo studio della derivata prima.	Maggio	
5	Studio completo delle funzioni - Studio (completo) di funzioni algebriche razionali intere e fratte con il metodo algebrico. Nello specifico classificazione della funzione, determinazione del dominio, simmetria, intersezione con gli assi, segno, asintoti verticali, orizzontali e punti di massimi e minimi attraverso lo studio della derivata prima e disegno del grafico. - Lettura del grafico di una funzione: determinazione del dominio; del codominio; delle intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui e dei punti di massimo e del minimo.	Dicembre - Maggio	

Aragona, 03-05-2026

Il Docente

Domenico D'Anne

DISCIPLINA:SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CLASSE : V AMT
DOCENTE: PROF. LILLO PIRAINO	
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: NUOVO PRATICAMENTE SPORT.	EDITORE: D'ANNA
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04- MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:	
n°48-ore su n° ore 66 previste dal piano di studi	
RELAZIONE SULLA CLASSE	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 35 di 46</u>
-----------------------------------	-----------	----------------------



La classe V AMT si è distinta nel corso dell'anno scolastico per **atteggiamenti generalmente corretti, rispettosi e collaborativi**. Gli studenti hanno partecipato con impegno alle attività proposte nell'ambito delle Scienze Motorie e Sportive, mostrando un interesse costante e una buona disponibilità al lavoro individuale e di gruppo.

Dal punto di vista didattico, la preparazione raggiunta è **complessivamente buona**. Gli alunni hanno acquisito in modo soddisfacente le principali competenze pratiche e teoriche previste dal curriculum: hanno saputo affrontare le attività motorie con serietà, rispettando tempi, regole e ruoli, e dimostrando una progressiva crescita nella consapevolezza del proprio corpo, del movimento e delle dinamiche relazionali. Anche la parte teorica – comprendente elementi di anatomia, fisiologia, prevenzione degli infortuni, stili di vita sani, ecc. – è stata affrontata con attenzione e ha prodotto risultati positivi.

La classe si è mostrata **coesa e ben gestibile**, anche nei momenti di attività all'aperto o in spazi diversi dalla palestra. Gli studenti hanno saputo mantenere un clima sereno e collaborativo, favorendo la partecipazione e il rispetto reciproco. Rari e isolati sono stati gli episodi di distrazione, sempre risolti con prontezza e senso di responsabilità.

In conclusione, il percorso formativo si è svolto in modo positivo e ha contribuito a sviluppare, oltre alle competenze motorie e teoriche, anche importanti abilità trasversali come la collaborazione, il rispetto delle regole e l'autonomia operativa. La classe lascia un'impressione favorevole, sia sotto il profilo educativo che relazionale, e si auspica che gli studenti possano proseguire con successo nel loro percorso personale e professionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di competenze, abilità e conoscenze)

COMPETENZE: - Compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina.

- Riconoscere le posture corrette come elemento fondamentale della salute e del benessere e strumento di prevenzione.

- Essere consapevole delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare i principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispettare se stesso e l'avversario, essere leale e responsabile, controllare l'aggressività e qualsiasi forma di violenza).

- Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni che propongono varianti.

- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per il miglioramento dello stato di salute. -Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambienti.

ABILITA': - Saper eseguire correttamente azioni motorie finalizzate al potenziamento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative (movimenti sempre più complessi che richiedono associazione e accoppiamento delle diverse parti del corpo, equilibrio statico e dinamico, percezione, riproduzione e variazione del ritmo nelle azioni).

- Assumere una postura corretta. Saper utilizzare efficacemente le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. - Saper

DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: PROF. BELLAVIA MONICA RITA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: VERSO DOVE
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15--MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025:
n° ---25/33-ore sul previste dal piano di studi

<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i><u>pag. 36 di 46</u></i>
--	------------------	-----------------------------



RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe, in base alla situazione iniziale rilevata ed analizzata nel piano di lavoro annuale, mostrava in questo settore disciplinare, in riferimento al grado di maturazione delle capacità e di possesso delle conoscenze e delle abilità specifiche, una composizione omogenea su livelli soddisfacenti.

Il grado iniziale di partecipazione e di collaborazione nello svolgimento delle attività disciplinari, è risultato positivo ed è evoluto in modo accettabile.

Le relazioni tra gli alunni sono evolute in senso fruttuoso e quelle con il docente abbastanza soddisfacente

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Gli obiettivi sono stati conseguiti con facilità per tutta la classe .

Il piano di lavoro, con le relative attività previste non è variato, anzi è stato integrato con la visioni di PPS e Film che sintetizzavano la teoria fatta

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

L'ADOLESCENZA
L'EUTANASIA
L'AMORE
IL MATRIMONIO
LA FAMIGLIA
LE DIPENDENZE
L'ABORTO
L'INCLUSIONE
I SOCIAL
LA PACE

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (TTIM)



DOCENTE: PROF. LUIGI CIPOLLINA- ITP CALOGERO AQUILINA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE VOL.3 PER IL QUINTO ANNO -
HOEPLI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 03 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026: N° 97 ORE SU N° ORE 165 PREVISTE DAL PIANO DI STUDI

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

IL GRUPPO CLASSE SI È MANTENUTO DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO PIUTTOSTO ETEROGENEO SOTTO DIVERSI ASPETTI: INTERESSI, RITMI DI APPRENDIMENTO, BACKGROUND CURRICULARE/ESPERIENZIALE, CAPACITÀ ATTENTIVE, PROFITTO. IL CLIMA RELAZIONALE È STATO POSITIVO CON TUTTO IL GRUPPO CLASSE. PER LA NATURA TECNICA DELL'INSEGNAMENTO, LE DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DIVERSA ATTITUDINE DEI DISCENTI ALLO STUDIO AUTONOMO, SPESSO LEGATO ALLA PROBLEMATICHE CONCILIAZIONE CON LE ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE DEGLI STESSI E CONSEGUENTEMENTE, ALLO SVILUPPO DI UN SOLIDO METODO DI STUDIO, SI È RITENUTO INDISPENSABILE RICHIAMARE FREQUENTEMENTE CONCETTI CURRICULARI PREGRESSI ANCHE SOTTO FORMA DI ATTIVITÀ DI RECUPERO, AFFINCHÉ GLI STUDENTI POTESSERO RAGGIUNGERE L'AUTONOMIA NELLA COSTRUZIONE DEI NESSI LOGICI DEGLI ARGOMENTI TRATTATI SIA NELL'INSEGNAMENTO SPECIFICO CHE NELLE ALTRE DISCIPLINE.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE)

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

MODULO 1: METODOLOGIE DI MANUTENZIONE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI GUASTO • COSTRUIRE LE RELAZIONI LOGICHE CAUSE- EFFETTO PER LA RICERCA DEL GUASTO • CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI GUASTO	• PROCEDURE NEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE • UTILIZZARE LE CORRETTE METODOLOGIE DI MANUTENZIONE IN FUNZIONE DI CONSIDERAZIONI TECNICO-ECONOMICHE	• DEFINIZIONE, SCOPI E GENERALITÀ SULLA MANUTENZIONE • TIPI DI MANUTENZIONE • METODI TRADIZIONALI E METODI INNOVATIVI • LA FORMAZIONE PER I LAVORI IN TENSIONE: PES, PAV, PEI • INGEGNERIA DELLA MANUTENZIONE • TELEMANTENZIONE E TELEASSISTENZA • ANALISI DI AFFIDABILITÀ, DISPONIBILITÀ, MANUTENIBILITÀ E SICUREZZA • FAULT TREE ANALYSIS



MODULO 2: ELEMENTI DI ECONOMIA DELL'IMPRESA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• OPERARE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI, ANCHE VALUTANDO I COSTI E L'ECONOMICITÀ DEGLI INTERVENTI.	• REDIGERE LA DOCUMENTAZIONE E LE ATTESTAZIONI OBBLIGATORIE • EFFETTUARE VISITE TECNICHE E INDIVIDUARE LE ESIGENZE D'INTERVENTO • INDIVIDUARE LE RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO • STIMARE I COSTI RELATIVI ALL'INTERVENTO	• ELEMENTI DI ECONOMIA DELL'IMPRESA • CONTRATTO DI MANUTENZIONE • CONTROLLO TEMPORALE DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITÀ • FATTURAZIONE
MODULO 3: IMPIANTI E MACCHINE ELETTRICHE		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• INDIVIDUARE I COMPONENTI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA E I VARI MATERIALI IMPIEGATI, ALLO SCOPO DI INTERVENIRE NEL MONTAGGIO, NELLA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI E DELLE PARTI, NEL RISPETTO DELLE MODALITÀ E DELLE PROCEDURE STABILITE • INTERPRETARE GLI SCHEMI DI FUNZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE AL FINE DI DETERMINARNE LA LOGICA DI FUNZIONAMENTO • CONOSCERE LA NORMATIVA DI SETTORE	• RICONOSCERE E DESIGNARE I PRINCIPALI COMPONENTI • INTERPRETARE I DATI E LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI DI APPARATI E IMPIANTI • ASSEMBLARE E INSTALLARE IMPIANTI, DISPOSITIVI E APPARATI • VERIFICARE LA CORRISPONDENZA DELLE CARATTERISTICHE RILEVATE ALLE SPECIFICHE TECNICHE DICHIARATE.	• GENERALITÀ IMPIANTI DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI • CLASSIFICAZIONE COMPONENTI DI UNA LINEA ELETTRICA • DIMENSIONAMENTO LINEE ELETTRICHE CON IL CRITERIO TERMICO E DELLA MASSIMA CADUTA DI TENSIONE • DIMENSIONAMENTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E SEZIONAMENTO • FASI OPERATIVE SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO • RICHIAMI PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO M.A.T., CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE, DATI DI TARGA; • CIRCUITO EQUIVALENTE, FUNZIONAMENTO A CARICO E BILANCIO DELLE POTENZE; • NORMATIVA CEI-EN 60034; • ORGANI DI PROTEZIONE E MANOVRA SECONDO NORMATIVA CEI - EN 60947-4-1; • CEI EN 60204-1 CLASSIFICAZIONE DEGLI SCHEMI ELETTRICI; • UNIFICAZIONE DEI SEGNI GRAFICI E CODICI LETTERALI; NORMATIVA CEI 3-14/31, CEI 3- 47, CEI 16-3, CEI-32-18; • TIPOLOGIE DI AVVIAMENTO E SCHEMI DI POTENZA/FUNZIONALI • GRUPPI ELETTOGENI, CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO, MESSA IN SERVIZIO, CONDOTTA,



			MANUTENZIONE E RICERCA GUASTI; • IMPIANTI PER IL SOLLEVAMENTO DI PERSONE/COSE, CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE, MESSA IN SERVIZIO, CONDOTTA, MANUTENZIONE E RICERCA GUASTI; • MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI • DOCUMENTAZIONE DI FINE LAVORI
MODULO 4: ENERGIA RINNOVABILE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	



• INDIVIDUARE I COMPONENTI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA E I VARI MATERIALI IMPIEGATI, ALLO SCOPO DI INTERVENIRE NEL MONTAGGIO, NELLA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI E DELLE PARTI, NEL RISPETTO DELLE MODALITÀ E DELLE PROCEDURE STABILITE • INTERPRETARE GLI SCHEMI DI FUNZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE AL FINE DI DETERMINARNE LA LOGICA DI FUNZIONAMENTO • CONOSCERE LA NORMATIVA DI SETTORE	• RICONOSCERE E DESIGNARE I PRINCIPALI COMPONENTI • INTERPRETARE I DATI E LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI DI APPARATI E IMPIANTI • ASSEMBLARE E INSTALLARE IMPIANTI, DISPOSITIVI E APPARATI • VERIFICARE LA CORRISPONDENZA DELLE CARATTERISTICHE RILEVATE ALLE SPECIFICHE TECNICHE DICHIARATE.	• IMPIANTI FOTOVOLTAICI, DALLA FONTE ALL'EFFETTO, DALLA CELLA AL CAMPO, CLASSIFICAZIONE COMPONENTI, CONFIGURAZIONI IMPIANTISTICHE GRID CONNECTED E STAND ALONE. • DIMENSIONAMENTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E REDAZIONE BUSINESS PLAN ANCHE CON L'AUSILIO DI SOFTWARE DEDICATI • FASI OPERATIVE SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO • MANUTENZIONE E RICERCA GUASTI.
--	---	---

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI VAMT
DOCENTE: PROF. MANGIONE ANGELO – AQUILINA CALOGERO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI PRINCIPI DI ELETTROTECNICA - ELETTRONICA DI SEGNALE- AUTORI GALLOTTI ANTONELLA, RONDINELLI ANDREA, TOMASSINI DANILO- HOEPLI
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:
n° 99 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta corretto e responsabile. Dal punto di vista della socializzazione, della partecipazione e dell'impegno, la maggior parte degli alunni mostra senso di responsabilità e apprezzabile consapevolezza dei propri doveri; vi è comunque un gruppo ristretto di alunni per i quali risultano appena sufficienti i livelli di partecipazione, di attenzione, di impegno e di studio giornalieri. Nel complesso la programmazione preventivata ha subito rallentamento nello sviluppo sicuramente imputabile al poco impegno domestico manifestato da quasi tutti gli alunni e alle tante attività extra-didattiche cui ha partecipato la classe e che ha penalizzato soprattutto gli alunni più fragili. L'acquisizione delle competenze risulta, nel complesso, più che sufficiente per la maggior parte degli allievi, limitata a livelli essenziali per pochi alunni.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)



Gli alunni a vari livelli sanno:

Analizzare e realizzare circuiti in c.c.; analizzare e realizzare circuiti in c.a.; determinare la l'impedenza di un circuito;

Eseguire misure su circuiti in c.a; conoscere gli ambiti di applicazione dell'elettronica di potenza.

Conoscere le principali caratteristiche di funzionamento dei componenti elettronici di potenza.

Conoscere le principali strutture circuitali e il funzionamento dei convertitori a.c.-d.c., d.c.-d.c., d.c.-a.c.

Principio di funzionamento delle macchine asincrone. Rotazione asincrona e sincrona; conosce la struttura meccanica di un motore elettrico. Conosce la regolazione della velocità. Sanno valutare i parametri di funzionamento delle principali macchine elettriche. Descrivono e spiegano le caratteristiche delle macchine asincrone; applicano i principi di controllo delle macchine elettriche. Conoscono la struttura dei motori elettrici in corrente alternata. Applicano la regolazione di velocità nei motori elettrici in c.a.. Sanno usare e leggere la documentazione tecnica e i manuali. Effettuano prove sulle macchine elettriche. Conoscono i principi di funzionamento e la struttura delle macchine elettriche in corrente continua e la regolazione di velocità nei motore in c.c.,.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



N°	CONTENUTI	Scansione temporale
1 Trasformatore monofase	- Trasformatore monofase - Principio di funzionamento del trasformatore ideale - Circuito equivalente del trasformatore reale - Circuito equivalente primario e secondario - Dati di targa del trasformatore - Variazione di tensione da vuoto a carico - Perdite e rendimento	SETT -OTT
2 Macchina asincrona	- Aspetti costruttivi - Campo magnetico rotante trifase - Velocità del campo magnetico rotante nella macchina trifase - Principio di funzionamento e caratteristiche costruttive dei Motori asincroni Trifase - Scorrimento - Circuito equivalente del motore asincrono trifase - Potenze e rendimento di un M.A.T. - Funzionamento a vuoto - Funzionamento a rotore bloccato	NOV-DICEMBRE- GENNAIO
3 Convertitori statici	- Dispositivi a semiconduttori per circuiti di potenza - Classificazione e suddivisione dei dispositivi elettronici - Tiristore (SCR) - Classificazione dei convertitori - Conversione c.a.- c.c. - Raddrizzatori non controllati - Circuito monofase a semionda - Circuito monofase a onda intera con presa centrale - Circuito monofase a ponte - Circuito trifase a semionda - Circuito trifase a ponte - Raddrizzatori controllati e semicontrollati	GENNAIO-FEBBRAIO- MARZO
4 Motore a corrente continua	- Principio di funzionamento del motore a corrente continua. - Caratteristiche costruttive. - Funzionamento a vuoto e a carico. - Tipi di eccitazione. Caratteristiche meccaniche. - Reversibilità delle macchine a corrente continua. - Bilancio energetico e rendimento.	APRILE-MAGGIO
5 Laboratorio	- Attività di laboratorio inerente agli argomenti trattati durante l'anno	

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI		
DOCENTE: PROF. RUSSELLO ALBERTO		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: NUOVO LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI VOLUME 4 EDITORE HOEPLI		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 4 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 92 ore su n° ore 165 previste dal piano di studi		
<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i><u>pag. 43 di 46</u></i>



RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni provenienti dalla 4AMT dell'anno precedente. Da ottobre a marzo gli studenti sono stati seguiti da un docente supplente. Alcuni di essi hanno acquisito, nel corso degli anni, solide competenze a livello tecnico-pratico e sono in grado di collegare efficacemente gli aspetti pratici ai contenuti teorici, mentre altri si limitano a svolgere le prove pratiche senza una conoscenza approfondita degli aspetti teorici. La classe si è dimostrata generalmente collaborativa, con un livello di partecipazione alle lezioni che è risultato soddisfacente per alcuni studenti e discontinuo per altri. La classe presenta una certa eterogeneità in termini di impegno e profitto, tuttavia il gruppo è complessivamente coeso e gli studenti hanno sempre partecipato attivamente ai progetti scolastici. A causa della mancanza di continuità didattica e a impegni legati ad attività compresi nell'orario scolastico, il programma non è stato approfondito in modo completo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

MODULO 1: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

CONOSCENZE: OPERARE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO E PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, CHE GLI PERMETTERANNO DI RENDERE PIÙ EFFICACE UN AVVIO SIGNIFICATIVO ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ LAVORATIVA.

ABILITA': ESSERE IN GRADO DI INDIVIDUARE E RICONOSCERE I PRINCIPALI FATTORI A RISCHIO, ELETTRICO ED INCENDI.

COMPETENZE: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI); NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO. RIFERIMENTI LEGISLATIVI RELATIVI ALLA SICUREZZA E SEGNALI ANTINFORTUNISTICA. IMPIANTI SPLINKER.

MODULO 2: IMPIANTI INDUSTRIALI IN LOGICA CABLATA E PROGRAMMATA

CONOSCENZE: COMPRENDERE, INTERPRETARE E ANALIZZARE SCHEMI DI APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI USO DEI SOFTWARE CADE SIMU (DISEGNO SCHEMI DI COMANDO, SEGNALE E POTENZA); ZELIO SOFT (PROGRAMMA LADDER) PER LA PROGRAMMAZIONE E SIMULAZIONE DEI VARI SCHEMI DI COLLEGAMENTO CON IL PLC.

ABILITA': SMONTARE E RIMONTARE QUADRI ELETTRICI PER AUTOMAZIONE IN LOGICA CABLATA E PROGRAMMATA UTILIZZO SOFTWARE SPECIFICI INDIVIDUARE I VALORI DEI DATI DI TARGA DEI DISPOSITIVI, VERIFICARNE IL FUNZIONAMENTO CON L'USO DI ADEGUATA STRUMENTAZIONE ED EVENTUALMENTE EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE

COMPETENZE: PROGRAMMAZIONE DI SEMPLICI PROCESSI INDUSTRIALI, INDIVIDUANDO I VARI COMPONENTI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA, ALLO SCOPO DI INTERVENIRE NEL CONTROLLO E VERIFICA DEL LORO CORRETTO FUNZIONAMENTO.

MODULO 3: IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA ED ANTINTRUSIONE.

MODULO 4: IMPIANTI FOTOVOLTAICI

CONOSCENZE: INDIVIDUARE I COMPONENTI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA, ALLO SCOPO DI INTERVENIRE NEL CONTROLLO E VERIFICA DEL LORO CORRETTO FUNZIONAMENTO E IN CASO, ALLA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI E DELLE PARTI GUASTE NEL RISPETTO DELLE MODALITÀ E DELLE PROCEDURE STABILITE.

ABILITA': SAPERE INTERVENIRE DIAGNOSTICANDO EVENTUALI ANOMALIE NEI SISTEMI RISPETTANDO LE NORME

COMPETENZE: CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DELLA COMPONENTISTICA ELETTRICA CIVILE ED INDUSTRIALE; DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA ED ANTINTRUSIONE (DISPOSITIVI DI COMANDO, TELECAMERE, SENSORI, SIRENE); IMPIANTI FOTOVOLTAICI (IMPIANTO ISOLATO ED IN PARALLELO ALLACCIATO ALLA RETE ELETTRICA). CONOSCERE I VARI COMPONENTI UTILIZZATI (MODULI, REGOLATORE DI CARICA, ACCUMULATORI, INVERTER, CONTATTORI BIDIREZIONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



MODULO 1: LA LEGISLAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- ANALIZZARE IL VALORE, I LIMITI E I RISCHI DELLE VARIE SOLUZIONI TECNICHE PER LA VITA SOCIALE E CULTURALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO, ALLA TUTELA DELLA PERSONA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- TROVARE, IN BASE AI VARI RISCHI, QUALI SONO LE STRATEGIE E I DISPOSITIVI PIU' EFFICACI
- ADOTTARE I DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRESCRITTI DALLE NORME PER LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO • INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI
- OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DEI LAVORATORI
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E INDIVIDUALI
- SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA
- ENTI DI NORMAZIONE INTERNAZ..EUROPEI E NAZIONALI, ENTI CERTIF. E MARCHI DI QUALITÀ

MODULO 2: IMPIANTI INDUSTRIALI IN LOGICA CABLATA E PROGRAMMATA

- SAPER UTILIZZARE LA STRUMENTAZIONE PROPRIA DI UN MANUTENTORE
- RIUSCIRE A ADEGUARE UN EDIFICIO ALLE NECESSITA' ELETTRICHE
- ELABORAZIONE DEI VARI SCHEMI ELETTRICI
- USO DEI VARI ARNESI UTILIZZATI
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E SICUREZZA ELETTRICA (RELE TERMICO - INTERRUTTORE MAGNETO - TERMICO - DIFFERENZIALE - SEZIONATORI -FUSIBILI)
- REALIZZAZIONE PRATICA DEI PRINCIPALI CIRCUITI INDUSTRIALI IN LOGICA CABLATA E PROGRAMMATA
- ELABORAZIONE E SIMULAZIONE DEI CIRCUITI DI COMANDO SEGNALAZIONE E POTENZA DEI PRINCIPALI CIRCUITI INDUSTRIALI CON IL SOFTWARE CADE SIMU
- PROGRAMMAZIONE E SIMULAZIONE SCHEMI LADDER CON IL SOFTWARE ZELIO SOFT PER IL PLC
- LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E I SUOI ALLEGATI.

MODULO 3: IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA ED ANTINTRUSIONE

- IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA ED ANTINTRUSIONE PRINCIPALI COMPONENTI UTILIZZATI PER IL SISTEMA (DISPOSITIVI DI COMANDO - TELECAMERE – SIRENE - VARI TIPI DI SENSORI)

MODULO 4: IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI AUTONOMI ED ALLACCIATI ALLA RETE ELETTRICA – CONOSCENZA DEI VARI COMPONENTI UTILIZZATI (REGOLATORE DI CARICA - INVERTER – ACCUMULATORI - CONTATORE BIDIREZIONALE) – SCHEMI A BLOCCHI

DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI
DOCENTE: PROF. RUSSELLO CALOGERO – PLANO ALFONSO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI – HOEPLI NUOVA EDIZIONE
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:
n° 104 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
Per quanto riguarda detto punto, si fa riferimento alla relazione finale contenuta nel documento del 15 Maggio
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze e abilità)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 45 di 46
-----------------------------------	-----------	---------------



Conoscenze

- Struttura e funzionamento di macchine utensili, impianti e apparati meccanici
- Principi di funzionamento e costituzione di motori e macchine termiche
- Normativa tecnica di riferimento.
- Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.

Abilità

- Analizzare impianti per diagnosticare guasti.
- Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti.
- Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1:

LAVORAZIONI MECCANICHE

- Lavorazioni per asportazione di truciolo, utensili, struttura delle macchine utensili.
- Tornio, utensili, attrezzature, parametri di taglio.
- Struttura delle fresatrici, utensili per la fresatura, parametri di taglio in fresatura.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2:

MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO

- Struttura delle macchine utensili CNC.
- Lavorazioni CNC e parametri di taglio.
- Programmazione delle macchine CNC.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3:

MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA

- Motore a 4T

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4:

STRUTTURA DI UN AZIENDA

- Organigramma.
- Pianificazione delle macchine in funzione del prodotto da realizzare

Aragona, 11/05/2026

I Docenti
Russello Calogero
Alfonso Plano